



KARATE

Karate, Europei: i ragazzi del kumite ancora campioni. L'Italia chiude con 12 medaglie



Sport Vari: tutte
le notizie



A Yerevan, in Armenia, il team maschile di kumite conquista l'oro per la seconda volta consecutiva. Nelle altre finali a squadre 1 argento e 2 bronzi. L'Italia si piazza al secondo posto nel medagliere



Chiara Soldi >

Giornalista

12 maggio - 09:54 - MILANO

Ieri l'Italia del karate ha chiuso in bellezza i Campionati Europei di Yerevan, in Armenia, conquistando 4 medaglie su 4 finali disputate: un oro con la squadra maschile di kumite, un argento con il team maschile di kata e due bronzi con le squadre femminili di kata e kumite. La Nazionale torna a casa con un ricco bottino: 12 podi totali tra karate (8) e parakarate (4), con 3 ori, 2 argenti e 7 bronzi, che valgono il



Ha disputato più finali di Coppa Italia:
Milan o il Bologna?

[Gioca Ora](#)



La delegazione italiana al completo

ORI – Dopo i titoli continentali conquistati sabato da Terryana D'Onofrio nel kata e da Mattia Allesina nel parakarate, il terzo oro della spedizione arriva dal kumite maschile a squadre, per la seconda volta consecutiva in cima al podio europeo. Il team, composto da Angelo Crescenzo, Luca Maresca, Daniele De Vivo, Matteo Fiore, Michele Martina, Matteo Avanzini e Simone Marino ha difeso il titolo in una finale fotocopia del 2024 contro la Croazia. Partiti in svantaggio, con il primo match vinto da Ivan Kvesic ai danni di Marino, gli azzurri hanno riportato la sfida in equilibrio grazie ad uno splendido 9-1 siglato da Avanzini su Ivan Martinac. Il terzo incontro, tiratissimo, è andato alla Croazia con Andjelo Kvesic, che si è imposto su Matteo Fiore per 2-0, mentre il quarto è stato a senso unico per l'Italia con De Vivo che ha dominato Ivan Pehar per 5-0. La sfida decisiva ha visto sfidarsi sul tatami Martina contro Dino Simunec: il 3-0 vincente dell'azzurro ha così assegnato nuovamente il titolo all'Italia.



Commenta
per primo



Il team di kata, argento

ARGENTI – Non è riuscita l'impresa alla squadra maschile di kata, costretta a cedere di pochissimo alla Spagna. Nonostante l'altissimo livello dimostrato da Mattia Busato, Gianluca Gallo e Alessandro Iodice (con Alessio Ghinami riserva), gli spagnoli hanno avuto la meglio con il punteggio di 42.7 a 42.4. Agli azzurri va l'argento, consapevoli del percorso sempre in crescita che li ha visti migliorare il risultato dell'anno scorso, quando si piazzarono sul terzo gradino del podio. L'altro argento dell'Italia era stato vinto sabato da Erminia Perfetto nei -50 kg di kumite.



La squadra femminile di kumite, bronzo

BRONZI – Gli ultimi due bronzi sono poi stati conquistati dalle due squadre femminili. Il team di kata, composto da Terryana e Orsola D'Onofrio, Michela Rizzo e Elena Roversi, ha superato nettamente la Turchia con il punteggio di 41.80 a 40.20. Dopo che tutte le eliminatorie erano state disputate dalla sorella Orsola, per la finalissima è "rientrata" in squadra Terryana D'Onofrio, neocampionessa europea individuale che ha innalzato ulteriormente il livello della prestazione azzurra. Se nel kata il divario tra le finaliste era evidente, nel kumite abbiamo assistito a degli incontri combattutissimi con Silvia Semeraro, Clio Ferracuti, Veronica Brunori, Viola Lallo e Sofia Ferrarini che hanno avuto la meglio sull'Austria. Dopo il 5-5 tra Semeraro e Devigli, andato all'austriaca per il senshu (primo punto valido messo a segno), il 2-2 tra Ferracuti e Ziller, vinto dall'azzurra per senshu, e l'1-1 tra Brunori e Topalovic,